



Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo

Via L. Bertano 25, 12100 Cuneo

info@cespec.it • www.cespec.it

Disattendere i poteri: una proposta di gioiosa rinascita sociale in tempo di crisi

Se ne discuterà a Fossano il 4 marzo 2013

Lunedì 4 marzo 2013 alle ore 21 presso il Salone della Società di mutuo soccorso per artisti e operai di Fossano (Via Roma 74, piano terra) i filosofi e formatori Silvia Bevilacqua e Pierpaolo Casarin interverranno alla presentazione del volume "Disattendere i poteri. Pratiche filosofiche in movimento". L'evento è organizzato dal Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo (CESPEC) di Cuneo nell'ambito del ciclo di conferenze "Poveri, ma felici? Dialoghi intorno a globalizzazione, stato sociale, lavoro e cittadinanza", che intende sondare in chiave interdisciplinare aspetti legati alla crisi economica globale. Le conferenze sono realizzate con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e in collaborazione con la Soms di Fossano. Introduce Roberto Franzini Tibaldeo del CeSPeC. L'ingresso è libero.

Il volume raccoglie interventi, pensieri e suggestioni legati all'omonimo convegno svoltosi a Genova il 15 e 16 Gennaio 2011 dalla Comunità San Benedetto al porto di Genova e dalla Casa di quartiere Ghettup. "Più che un convegno - affermano i curatori - si trattava in realtà di una scommessa, un incontro e confronto di stili, di esperienze, di sguardi su un fenomeno non ancora messo a fuoco del tutto, e forse anche per questo affascinante, come quello delle pratiche filosofiche. Abbiamo voluto accostare differenti esperienze teorico-pratiche in ambito sociale, educativo, istituzionale al fine di avviare una riflessione sul concetto di potere. Uno scambio intorno alla possibilità di inaugurare processi, sensibilità, strategie nella direzione dell'attenuazione di quelle manifestazioni che, muovendo da una particolare idea di potere, conducono a esiti autoritari. Uno sguardo rivolto alla comprensione di quelli che possono essere oggi gli spazi e i tempi dedicati alla promozione di azioni e sensibilità critiche".

Il ciclo "Poveri, ma felici?" si conclude dunque con una proposta che intende essere al tempo stesso sociale, conviviale e gioiosa: dinanzi all'angoscia suscitata dalla crisi (non solo economica) globale, una promettente via d'uscita o se si vuole un modesto rimedio è l'incontro dialogico con il prossimo. A questo mirano quelle pratiche filosofiche che intendono la comunità come luogo di riconoscimento e di ascolto dell'altro, oltreché come occasione di arricchimento reciproco e di ricerca umana e filosofica su questioni di senso. Se l'angoscia contemporanea nasce dallo sfilacciamento dei rapporti sociali e se ne alimenta, l'obiettivo prioritario del "con-filosofare" è quello di contribuire a una loro gioiosa rigenerazione.

I curatori del volume

Silvia Bevilacqua

Silvia è laureata in filosofia (Università di Genova). E' formatrice ed esperta in pratiche filosofiche e "teacher educator" per conto del CRIF. Impegnata da diversi anni nella ricerca e in progetti di pratiche filosofiche e "philosophy for children/community" nelle scuole e in altri contesti educativi e organizzativi, collabora da diversi anni con la Comunità San Benedetto al porto di Genova, proponendo attività di pratica filosofica.

Pierpaolo Casarin

Pierpaolo è laureato in filosofia (Università di Milano). E' "teacher educator" in "philosophy for children/community" per conto del CRIF e del CIREP, da tempo si dedica allo studio delle pratiche filosofiche e si impegna nella realizzazione di molteplici progetti a esse connessi. Socio Phronesis, diplomato nel master di secondo livello in consulenza filosofica (Università di Venezia), fa parte dell'osservatorio critico sulle pratiche filosofiche coordinato dal prof. Rovatti.